

Posizione n. 0084706-18

N. 32.957 di repertorio

N. 9.287 di raccolta

ATTO DI FUSIONE

(Esente da bollo ai sensi del D.Lgs. n. 460/1997)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventiquattro del mese di ottobre
(24 ottobre 2018).

In Milano, nel mio studio in Via Cusani n. 10.

Avanti a me, **GUIDO PEREGALLI**, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, sono personalmente comparsi i signori:

- **CHIESARA MARCO FRANCESCO ALFIO**, nato a Milano il 19 dicembre 1970, ivi domiciliato per la carica in Via Serio n. 6, cittadino italiano, che dichiara di intervenire quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione

- **"WE WORLD ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE"**, in breve **"WE WORLD O.N.L.U.S."**, con sede in Milano, Via Serio n. 6, Ente Giuridico riconosciuto di diritto privato iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 in data 5 giugno 2009 al n. 1018 vol. 5 pag. 5238, nonché iscritto nell'Anagrafe delle O.N.L.U.S. e al R.E.A. presso la Camera di Commercio di Milano al n. 1759079, codice fiscale 97241280151, partita I.V.A. 03993130966 (in prosieguo chiamata anche solo **"Fondazione incorporante"**),

munito degli occorrenti poteri in forza del vigente statuto ed in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione di cui al verbale in data 9 luglio 2018 n. 32.811/9.194 di repertorio a mio rogito, atto registrato a Milano 6 in data 13 luglio 2018 al n. 29921 serie 1T, e

- **TADDIA DINA**, nata a Cento (Ferrara) il giorno 11 ottobre 1966, domiciliata per la carica a Bologna, Via Baracca n. 3, cittadina italiana, che dichiara di intervenire quale Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione

- **"GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. ONG/ONLUS"**, con sede in Bologna, Via Baracca n. 3, Ente Giuridico riconosciuto di diritto privato iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Bologna ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 in data 10 giugno 2005 al n. 654 volume 4 pagina 231, nonché iscritto all'Anagrafe delle O.N.L.U.S., codice fiscale 80079710374 (in prosieguo chiamata anche solo **"Associazione incorporata"**),

munita degli occorrenti poteri in forza del vigente statuto ed in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria degli associati di cui al verbale in data 5 luglio 2018 n. 23.314/14.929 di rep. dottor Domenico Damascelli, Notaio in Imola, atto registrato a Imola in data 13 luglio 2018 al n. 3118 serie 1T.

Detti componenti, della cui identità personale io Notaio sono certo,

PREMESSO

a) che la Associazione **"GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. ONG/ONLUS"**, in forza della delibera assembleare di cui al citato verbale in data 5 luglio 2018 n. 23.314/14.929 di rep. dottor Domenico Damascelli, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Bologna in data 20 luglio 2018 al n. 654 pagina 231 volume 4, e la Fondazione **"WE**

REGISTRATO A

MILANO 6

Il 26 ottobre 2018

al n. 43170 serie 1T

Euro 200,00

WORLD ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE", in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione di cui al citato verbale in data 9 luglio 2018 n. 32.811/9.194 di rep. a mio rogito, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano in data 18 luglio 2018 al n. 1018 pagina 5236 volume 5, hanno deliberato di fondersi mediante incorporazione della prima nella seconda;

b) che sono decorsi i termini previsti dall'art. 2505 quater C.C., richiamato dall'art. 42 bis C.C., senza che vi sia stata opposizione da parte di alcun creditore;

c) che il decorso infruttuoso dei termini di cui sopra è da intendersi valere anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2500 novies C.C. in quanto la presente fusione ha carattere anche trasformativo stante la diversa natura giuridica degli Enti partecipanti alla stessa;

TUTTO CIÒ PREMESSO

dichiarano e convengono quanto segue.

1) La Associazione "GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. ONG/ONLUS" e la Fondazione "WE WORLD ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE" si dichiarano fuse mediante incorporazione della prima nella seconda, in esecuzione delle deliberazioni dei due predetti Enti di cui in premessa, in ottemperanza al progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501-ter C.C. (richiamato dall'art. 42 bis C.C.) e depositato per l'iscrizione presso la Prefettura di Bologna in data 4 giugno 2018, per quanto riguarda la Associazione incorporata, e presso la Prefettura di Milano in data 4 giugno 2018, per quanto riguarda la Fondazione incorporante, sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2017 dei due Enti, rispettivamente approvati da entrambi gli Enti in data 26 maggio 2018, dato atto che l'Associazione incorporata ha inoltre predisposto e approvato una situazione patrimoniale alla data del 31 marzo 2018, corredata della relazione dell'organo amministrativo e dell'elenco dei creditori, per ottemperare alle disposizioni previste dal secondo comma dell'art. 42 bis C.C. in materia di trasformazioni di Enti.

2) Conseguentemente, per effetto della presente fusione, la Fondazione "WE WORLD ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE" subentra di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della Associazione "GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. ONG/ONLUS", e così in tutti i diritti, crediti, azioni, ragioni, contratti, concessioni, rapporti, licenze, conti correnti ed attività, come in tutti i suoi impegni, obblighi, finanziamenti e passività, che provvederà ad estinguere alle rispettive scadenze, nessuno escluso od eccettuato.

3) Inoltre, a seguito del trasferimento di tutto il patrimonio della Associazione "GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. ONG/ONLUS" in capo alla Fondazione "WE WORLD ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE", quest'ultima avrà diritto di ottenere la trascrizione e la voltura a proprio nome di tutte le intestazioni e partite ovunque esistenti presso privati e Pubblici Registri al nome della Associazione incorporata, anche se qui non specificati, intendendosi trasferiti alla Fondazione incorporante di pieno diritto e a titolo universale per effetto del presente atto tutti i cespiti attivi e passivi, tutti i diritti, i contratti, le ragioni e le azioni di ogni natura, dato atto che la Associazione incorporata non possiede né beni immobili né beni

mobili registrati né partecipazioni societarie.

4) I qui comparsi signori CHIESARA MARCO FRANCESCO ALFIO e TADDIA DINA, nelle loro rispettive qualità di legali rappresentanti dei due Enti partecipanti alla presente fusione, si impegnano ad addivenire a qualsiasi atto supplementare dovesse essere eventualmente richiesto ad integrazione del presente strumento.

5) A seguito della fusione di cui al presente atto, hanno piena esecuzione le citate deliberazioni rispettivamente in data 5 luglio 2018 e 9 luglio 2018 dei due Enti, con la conseguenza che, a partire dalla data di efficacia della fusione, di cui infra:

a) la denominazione della Fondazione incorporante viene modificata in
**"WE WORLD – G.V.C. ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI
UTILITÀ SOCIALE", in breve "WE
WORLD O.N.L.U.S.";**

b) gli scopi e le attività della Fondazione incorporante, riportati all'art. 2 dello statuto, vengono così modificati:

"Articolo 2 SCOPO

2.1 La Fondazione non ha fini di lucro, è apartitica e non si identifica in alcun gruppo confessionale.

2.2 Costituisce oggetto e finalità della Fondazione il perseguimento esclusivo di finalità di solidarietà sociale ed in particolare l'assistenza sociale e socio-sanitaria, e la tutela dei diritti civili (umani) con un'attenzione particolare ai diritti dei bambini, delle bambine e delle donne.

2.3 La Fondazione persegue più in particolare, in Italia e nel mondo, a favore di soggetti svantaggiati, o comunque meritevoli di solidarietà sociale, programmi e progetti aventi i seguenti scopi:

a) la cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni economicamente meno sviluppate e in genere la lotta alla povertà, inclusi l'accesso alla salute, alla sicurezza alimentare, all'acqua, lo sviluppo socio-economico e la protezione ambientale;

b) aiuto umanitario in occasione di calamità naturali ed emergenze, inclusa la loro prevenzione e la riabilitazione post emergenza;

c) la prevenzione e la risoluzione di problemi delle persone abbandonate, emarginate, a rischio violenza o povere, con particolare attenzione a bambini/e, giovani e donne, migranti e rifugiati;

d) l'istruzione, la promozione della qualità dell'insegnamento e l'educazione alla cittadinanza mondiale;

e) il volontariato internazionale.

ATTIVITÀ

2.4 Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro, compiere le seguenti attività:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui a breve o a lungo termine (nell'interesse esclusivo della Fondazione), l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

b) amministrare e gestire i beni mobili ed immobili di cui abbia la legittima

disponibilità quale proprietaria, locataria, comodataria o ad altro titolo;
c) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività, purché non comportino oneri economici gravosi per la Fondazione;
d) aderire o comunque collaborare con altre Fondazioni, Associazioni od Enti per il perseguimento delle finalità indicate nel presente articolo;
e) raccogliere fondi da Enti Pubblici e/o da privati, secondo le diverse modalità individuate;
f) curare l'attività di reclutamento, selezione, formazione e addestramento e invio nei Paesi in via di sviluppo e/o nelle zone di intervento, di personale tecnico e/o volontari italiani e/o locali, in conformità con le leggi italiane sulla cooperazione e lo sviluppo.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle menzionate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.";

c) la denominazione del Collegio dei Promotori e Partecipanti della Fondazione incorporante viene modificata in "Collegio dei Promotori", e viene istituito quale nuovo organo della Fondazione, accanto al Collegio dei Promotori, un Collegio degli Aderenti, riservato ai soci dell'Associazione incorporata, prevedendosi una nuova disciplina dei poteri e delle funzioni di detti due Collegi;

d) la Fondazione incorporante è retta d'ora in avanti dal nuovo testo di statuto che tiene conto delle modifiche di cui sopra alle lettere a), b) e c), e che, pur già allegato al progetto di fusione nonché al citato verbale 9 luglio 2018 di approvazione di tale progetto da parte della Fondazione incorporante, per maggiore completezza si allega nuovamente sotto la lettera "A" al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

e) la Fondazione incorporante è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 8 (otto) membri, che durerà in carica, in deroga a quanto previsto dall'art. 9 dello statuto di cui sopra alla lettera "d", 5 (cinque) esercizi, e quindi con scadenza alla data della delibera di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica, nelle persone dei signori:

* CHIESARA MARCO FRANCESCO ALFIO, nato a Milano il 19 dicembre 1970, ivi residente in via Zanella n. 59, cittadino italiano, codice fiscale CHS MCF 70T19 F205S,

* TADDIA DINA, nata a Cento (Ferrara) l'11 ottobre 1966, residente a Bologna, via F.Barbieri n. 17/2, cittadina italiana, codice fiscale TDD DNI 66R51 C469X,

* BERIA ROSSELLA, nata a Legnano (Milano) il 31 gennaio 1956, residente a Lausanne (Vaud, Svizzera), Avenue de Rumine n. 36, cittadina italiana, codice fiscale BRE RSL 56A71 E514Q,

* BORGONOV I ELIO, nato a Rottofreno (Piacenza) il 24 aprile 1946, residente a Milano, viale Beatrice d'Este n. 48, cittadino italiano, codice fiscale BRG LEI 46D24 H593Z,

* FELLEGGARA ANNA MARIA, nata a Borgonovo Val Tidone (Piacenza) il 18 gennaio 1958, residente a Piacenza, via San Donnino n. 14, cittadina italiana. codice fiscale FLL NMR 58A58 B025J,

* SONCINI IVAN, nato a Reggio nell'Emilia il 14 aprile 1948, ivi residente in via A.Ferrari n. 32, cittadino italiano, codice fiscale SNC VNI 48D14 H223E,

* ROSELLI CECILIA, nata a Cesena (Forlì Cesena) il 23 agosto 1970,

residente a Bologna, via Broccaindosso n. 44, cittadina italiana, codice fiscale RSL CCL 70M63 C573V,

* STAGNINI WAINER, nato a Reggio nell'Emilia il 14 novembre 1967, residente a Montecavolo (Reggio Emilia), via F.Petrarca n. 17/2, cittadino italiano, codice fiscale STG WNR 67S14 H223O,

fatto presente che le nomine del Presidente e del Consigliere Delegato verranno formalizzate dal Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione;

f) la Fondazione incorporante è controllata da un Collegio dei Revisori composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, che durerà in carica, in deroga a quanto previsto dall'art. 14 dello statuto di cui sopra alla lettera "d", 5 (cinque) esercizi, e quindi con scadenza alla data della delibera di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica, nelle persone dei signori:

* CERIOLI ROBERTO, nato a Reggio nell'Emilia il giorno 24 settembre 1958, ivi residente in via Marotta n. 5, cittadino italiano, codice fiscale CRL RRT 58P24 H223W, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 13198, giusta D.M. 12 aprile 1995, pubblicato in G.U.R.I. n. 31BIS del giorno 21 aprile 1995,

nominato Presidente,

* TURRI MAURO GRAZIANO, nato a Milano il giorno 17 luglio 1967, residente a Sesto San Giovanni (Milano), via E.Falck n. 57, cittadino italiano, codice fiscale TRR MGR 67L17 F205U, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 126899, giusta D.M. 23 luglio 2002, pubblicato in G.U.R.I. n. 60 del giorno 30 luglio 2002,

nominato Membro effettivo,

* TORRI ELISA, nata a Scandiano (Reggio Emilia) il 18 giugno 1989, ivi residente in via Goti n. 60/2, cittadina italiana, codice fiscale TRR LSE 89H58 I496U, iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 176884, giusta D.M. 13 maggio 2016, pubblicato in G.U.R.I. n. 42 del 27 maggio 2016,

nominato Membro effettivo,

* FREYRIE TOMMASO MARIA, nato a Milano il 10 giugno 1967, ivi residente in via A.Canova n. 37, cittadino italiano, codice fiscale FRY TMS 67H10 F205R, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 114741, giusta D.M. 31 dicembre 1999, pubblicato in G.U.R.I. n. 14 del 18 febbraio 2000,

nominato Membro supplente,

* PATTACINI SILVIA, nata a Montecchio Emilia (Reggio Emilia) il 26 marzo 1973, residente a Reggio nell'Emilia, via Ponte Besolario n. 1, cittadina italiana, codice fiscale PTT SLV 73C66 F463W, iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 128047, giusta D.M. 21 marzo 2003, pubblicato in G.U.R.I. n. 8 del 28 gennaio 2003,

nominata Membro supplente;

g) sono chiamati a presiedere il Collegio dei Promotori e il Collegio degli Aderenti della Fondazione incorporante, con durata di 4 (quattro) esercizi e con scadenza quindi alla data della delibera di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica, rispettivamente i signori:

* MOZZARELLI MICHELE CESARE MARIA, nato a Milano il 15 maggio 1976, ivi residente in via Vespri Siciliani n. 23, cittadino italiano, codice fiscale MZZ MHL 76E15 F205T,

nominato Presidente del Collegio dei Promotori, e

* DE GIORGI FRANCO, nato a Bolzano il 12 novembre 1951, ivi residente in via San Paolo n. 36, cittadino italiano, codice fiscale DGR FNC 51S12 A952H,

nominato Presidente del Collegio degli Aderenti;

h) sono chiamati a comporre il nuovo Organismo di vigilanza della Fondazione incorporante, composto da 3 (tre) membri, con durata di 5 (cinque) esercizi e con scadenza quindi alla data della delibera di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica, i signori:

* ZALERA PAOLO, nato a Parma il 20 ottobre 1965, ivi residente in via Catalani n. 11, cittadino italiano, codice fiscale ZLR PLA 65R20 G337V, nominato Presidente;

* CAPÈ MARIA ALESSANDRA, nata a Milano il 7 febbraio 1960, ivi residente in viale Gorizia n. 34, cittadina italiana, codice fiscale CPA MLS 60B47 F205K, e

* CATELLANI GIOVANNI, nato a Reggio nell'Emilia l'8 maggio 1959, ivi residente in via Matteotti n. 6, cittadino italiano, codice fiscale CTL GNN 59E08 H223I.

6) La fusione avrà efficacia dalle ore 23,59 del giorno in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel Registro Prefettizio competente, previa approvazione dell'atto stesso da parte della competente Autorità Governativa, e con l'avvertenza che il deposito per l'iscrizione che verrà effettuato presso la Prefettura di Bologna avrà come conseguenza la cancellazione dell'Associazione "GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. ONG/ONLUS" dal Registro delle Persone Giuridiche, il cui effetto si verificherà anch'esso alla data dell'ultima delle due iscrizioni dell'atto di fusione nel Registro Prefettizio competente.

7) Ai sensi dell'art. 2504 bis, comma 3, C.C., le operazioni degli Enti partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della Fondazione incorporante a far tempo dal 1° gennaio dell'anno nel corso del quale la fusione avrà efficacia giuridica, e gli effetti fiscali della fusione di cui all'art. 172, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986 decorreranno dalla medesima data.

8) Il fondo di dotazione della Fondazione incorporante rimane invariato nel suo importo attuale di Euro 300.000 (trecentomila), mentre, essendo già stato acquisito il parere positivo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con provvedimento in data 1 ottobre 2018 n. 34, l'intero patrimonio dell'Associazione incorporata, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 460/1997, va a confluire nel fondo di gestione della Fondazione incorporante e potrà essere utilizzato per le finalità e con i limiti indicati all'art. 3 dello statuto della stessa.

9) Pertanto, per effetto della presente fusione e a far tempo dalle ore 23,59 del giorno dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 C.C., la Associazione "GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE - G.V.C. ONG/ONLUS" cessa di esistere.

10) Le spese e imposte del presente atto, annesse e dipendenti, sono a carico della Fondazione incorporante.

Ai soli fini dell'iscrizione del presente atto a repertorio, si dichiara che il valore complessivo del fondo di dotazione e delle riserve dell'Associazione incorporata ammonta ad Euro 530.079,00 (cinquecentotrentamilasettantanove/00).

I comparenti mi esonerano dalla lettura dell'allegato.

Di quest'atto io Notaio ho dato lettura ai comparenti, che lo approvano e lo sottoscrivono con me Notaio alle ore 15,45.

Consta

il presente atto di tre fogli scritti su nove pagine e mezza in parte a macchina da persone di mia fiducia e in parte di mia mano.

F.to MARCO FRANCESCO ALFIO CHIESARA

F.to DINA TADDIA

F.to GUIDO PEREGALLI

Allegato "A" all'atto n. 32.957/9.287 di repertorio

STATUTO

Articolo 1

DENOMINAZIONE E SEDE

1.1 E' costituita, a seguito della fusione per incorporazione nella Fondazione "WE WORLD ONLUS" dell'Associazione "G.V.C. ONLUS", una fondazione senza fini di lucro avente le caratteristiche della fondazione di partecipazione denominata

"WE WORLD – G.V.C. Organizzazione Non lucrativa di Utilità Sociale", in breve "WE WORLD O.N.L.U.S.".

La Fondazione dovrà utilizzare in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale" o l'acronimo "ONLUS".

1.2 La Fondazione ha sede in Milano, Via Serio n. 6.

La sede costituisce anche il domicilio della Fondazione.

1.3 Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di trasferire la sede sociale altrove, di istituire sedi decentrate e uffici distaccati o di rappresentanza della Fondazione anche all'estero. Il trasferimento della sede ad altro indirizzo del medesimo Comune non comporterà la necessità di modificare il presente statuto.

Articolo 2

SCOPO

2.1 La Fondazione non ha fini di lucro, è apartitica e non si identifica in alcun gruppo confessionale.

2.2 Costituisce oggetto e finalità della Fondazione il perseguimento esclusivo di finalità di solidarietà sociale ed in particolare l'assistenza sociale e socio-sanitaria, e la tutela dei diritti civili (umani) con un'attenzione particolare ai diritti dei bambini, delle bambine e delle donne.

2.3 La Fondazione persegue più in particolare, in Italia e nel mondo, a favore di soggetti svantaggiati, o comunque meritevoli di solidarietà sociale, programmi e progetti aventi i seguenti scopi:

a) la cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni economicamente meno sviluppate e in genere la lotta alla povertà, inclusi l'accesso alla salute, alla sicurezza alimentare, all'acqua, lo sviluppo socio-economico e la protezione ambientale;

b) aiuto umanitario in occasione di calamità naturali ed emergenze, inclusa la loro prevenzione e la riabilitazione post emergenza;

c) la prevenzione e la risoluzione di problemi delle persone abbandonate, emarginate, a rischio violenza o povere, con particolare attenzione a bambini/e, giovani e donne, migranti e rifugiati;

- d) l'istruzione, la promozione della qualità dell'insegnamento e l'educazione alla cittadinanza mondiale;
- e) il volontariato internazionale.

ATTIVITÀ

2.4 Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro, compiere le seguenti attività:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui a breve o a lungo termine (nell'interesse esclusivo della Fondazione), l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- b) amministrare e gestire i beni mobili ed immobili di cui abbia la legittima disponibilità quale proprietaria, locataria, comodataria o ad altro titolo;
- c) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività, purché non comportino oneri economici gravosi per la Fondazione;
- d) aderire o comunque collaborare con altre Fondazioni, Associazioni od Enti per il perseguimento delle finalità indicate nel presente articolo;
- e) raccogliere fondi da Enti Pubblici e/o da privati, secondo le diverse modalità individuate;
- f) curare l'attività di reclutamento, selezione, formazione e addestramento e invio nei Paesi in via di sviluppo e/o nelle zone di intervento, di personale tecnico e/o volontari italiani e/o locali, in conformità con le leggi italiane sulla cooperazione e lo sviluppo.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle menzionate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 3

PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal fondo di dotazione indisponibile, indicato nel verbale di assemblea straordinaria di trasformazione in fondazione della precedente associazione in data 16 maggio 2012 n. 28.854/6.733 di rep. Dott. Guido Peregalli nell'importo complessivo netto di Euro 300.000 (trecentomila) e già vincolato quale fondo di dotazione ai fini del riconoscimento giuridico della precedente associazione, che resta così vincolato quale patrimonio indisponibile;
- b) dal fondo di gestione, costituito da ogni eccedenza patrimoniale attuale, che resta nella disponibilità del Consiglio di Amministrazione per la gestione della Fondazione, fermi i vincoli di destinazione alle finalità statutarie della Fondazione.

3.2 Più precisamente, del fondo di dotazione indisponibile di cui sopra al punto 3.1 sub. a), fanno parte i seguenti beni:

- a) il denaro e/o i beni mobili ed immobili e/o le altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, già facenti parte del patrimonio indisponibile della originaria Associazione e comunque destinati ad incremento del patrimonio;
- b) i beni mobili ed immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, comunque destinati ad incremento del patrimonio;
- c) elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad

incremento del patrimonio;

d) la parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio;

e) i contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali, da altri Enti Pubblici o da organismi internazionali.

3.3 Fanno invece parte del fondo di gestione di cui sopra al punto 3.1 sub. b) i seguenti beni:

a) le rendite e i proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;

b) eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, sempre che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

c) eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;

d) i proventi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

3.4 Tale patrimonio può essere accresciuto dagli apporti dei membri della Fondazione, da altri beni mobili e immobili, dalle quote e dai contributi versate dai Promotori, dagli Aderenti e dai Sostenitori e da contributi e sovvenzioni ricevuti da organismi internazionali, governi, enti o istituzioni pubbliche e private, per la realizzazione degli obiettivi conformi agli scopi della Fondazione, da attività di auto-finanziamento, da eredità, legati, lasciti e donazioni con tale specifica destinazione e da ogni altra entrata consentita dalla legge nonché degli avanzi di gestione destinati, per deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ad incrementarlo.

3.5 Spetta al Consiglio di Amministrazione decidere le forme di investimento del patrimonio.

3.6 I redditi del patrimonio ed ogni altra entrata non destinata ad incrementarlo costituiscono i mezzi per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Articolo 4

MEMBRI DELLA FONDAZIONE

4.1 I membri della Fondazione sono i Promotori e gli Aderenti (i "Membri"), rispettivamente riuniti in due differenti Collegi.

4.2 Sono Promotori di diritto tutti gli associati dell'originaria Associazione poi trasformata in Fondazione di partecipazione con la denominazione "WE WORLD ONLUS", quali indicati come tali nel citato verbale di assemblea straordinaria di trasformazione in fondazione del 16 maggio 2012 n. 28.854/6.733 di rep. Dott. Guido Peregalli.

4.3 Sono Aderenti tutti i soggetti associati all'Associazione "Gruppo di Volontariato Civile - G.V.C. ONG/ONLUS" (di seguito "GVC"), alla data del 5 luglio 2018 indicati come tali nel verbale di assemblea straordinaria dell'Associazione in data 5 luglio 2018 n. 23.314/14.930 di rep. Dott. Domenico Damascelli, Notaio in Imola, portante approvazione del progetto di fusione con la Fondazione "WE WORLD ONLUS".

4.4 Il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire rispettivamente la qualifica di Promotore o di Aderente ad ulteriori soggetti, purché siano stati previamente individuati dai rispettivi Collegi.

Articolo 5

SOSTENITORI

5.1 Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre attribuire il ruolo di Sostenitore a tutti quegli enti, italiani o di altra nazionalità, che, pur non assumendo la qualifica di Membro della Fondazione, contribuiscano alla vita della Fondazione ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante un contributo in denaro almeno pari a quello determinato dal Consiglio di Amministrazione o mediante conferimento di attività, anche professionale, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, sia di particolare rilevanza strategica.

Articolo 6

ESCLUSIONE E RECESSO

6.1 Il Consiglio di Amministrazione delibera l'eventuale esclusione di uno o più Membri per gravi motivi tra cui, a titolo esemplificativo e non tassativo: inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, morosità, inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente statuto o deliberati dal Consiglio di Amministrazione, assunzione di incarichi in conflitto di interesse con le attività della Fondazione, comportamento giudicato incompatibile anche moralmente con la permanenza nella Fondazione. Nel caso di enti e di persone giuridiche, l'esclusione è automatica sia nel caso di estinzione dell'ente, a qualsiasi titolo avvenuta, sia di fallimento o di sottoposizione dello stesso ad altre procedure concorsuali e/o liquidatorie.

La delibera di esclusione ovvero l'accertamento degli eventi che hanno dato luogo ad esclusione automatica di un Membro spetta al Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio dei Promotori, per i membri Promotori, e del Collegio degli Aderenti, per i membri Aderenti (non computandosi ai fini dei quorum il soggetto della cui esclusione si tratta).

6.2 I Membri possono, con almeno sei mesi di preavviso, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

6.3 Coloro che sono esclusi o recedono dalla Fondazione o cessano per qualsiasi causa di farne parte non possono chiedere né ottenere la restituzione dei contributi versati, né rivendicare diritti sul suo patrimonio.

6.4 Nel caso di persone fisiche, la qualifica di Promotore e/o Aderente si perde in caso di morte e, in tal caso, è intrasmissibile agli eredi; agli eredi del defunto non spetta alcun diritto nei confronti della Fondazione; il Consiglio di Amministrazione prende atto del verificarsi di tale evento.

6.5 La qualifica di Promotore o Aderente non può essere disposta per un periodo temporaneo.

Articolo 7

ORGANI DELLA FONDAZIONE

7.1 Sono organi della Fondazione:

- a) il Collegio dei Promotori e il Collegio degli Aderenti;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Consigliere Delegato;
- e) il Collegio dei Revisori.

Articolo 8

COLLEGIO DEI PROMOTORI E COLLEGIO DEGLI ADERENTI

8.1 Tutti i Promotori costituiscono congiuntamente il Collegio dei

Promotori, mentre tutti gli Aderenti costituiscono congiuntamente il Collegio degli Aderenti (di seguito i “Collegi” e/o quanto indicati singolarmente il “Collegio”). Per esercitare il diritto di voto, i Membri devono essere in regola con il versamento della quota annuale, deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

8.2 I Collegi eleggono, ciascuno nel proprio seno, un Presidente. I Presidenti rimangono in carica per (quattro) esercizi, scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio della carica e possono essere riconfermati.

8.3 La carica di Presidente di ciascuno dei Collegi è incompatibile con l'assunzione di qualsiasi altra carica e/o incarico all'interno della Fondazione.

8.4 All'interno dei due Collegi, ciascun Membro ha diritto ad un solo voto e può farsi rappresentare nelle riunioni con delega scritta da altro Membro. Ciascun Membro potrà, comunque, rappresentare solo un altro Membro. I Membri persone giuridiche sono rappresentati dal loro legale rappresentante o da un soggetto delegato da quest'ultimo.

8.5 Ciascun Collegio si riunisce su convocazione del rispettivo Presidente ovvero del Presidente della Fondazione almeno una volta all'anno affinché il Consiglio di Amministrazione vi svolga la sua relazione sull'andamento della gestione, sull'attività svolta e sui programmi della Fondazione e illustri i contenuti del bilancio consuntivo e preventivo, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità o quando ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei suoi Membri.

8.6 Le riunioni di ciascun Collegio sono convocate mediante avviso inviato ai suoi Membri con qualsiasi mezzo che ne attesti la ricezione, ivi compresa la raccomandata con avviso di ricevimento, il fax o la posta elettronica, almeno quindici giorni prima del giorno fissato per la riunione. L'avviso di convocazione deve indicare l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere prevista ad almeno ventiquattro ore di distanza dalla prima. L'avviso deve altresì essere affisso presso la sede almeno dieci giorni prima del giorno fissato per la riunione.

8.8 Le riunioni possono svolgersi anche con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento dei Membri.

In tale caso è necessario:

- a) che sia consentito al presidente della riunione, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione ad intervenire di tutti gli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'Ordine del Giorno;
- d) che vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di riunione totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto

verbalizzante.

Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova chi la presiede e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione.

8.9 La riunione è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei suoi Membri, mentre in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. Alle riunioni dei singoli Collegi partecipano senza diritto di voto i componenti del Collegio dei Revisori e possono anche partecipare, sempre senza diritto di voto, i membri del Consiglio di Amministrazione.

8.10 Ciascun Collegio, oltre ai poteri espressamente previsti in altri articoli del presente statuto, ha i seguenti poteri:

a) nominare e revocare i componenti del Consiglio di Amministrazione sulla base di quanto stabilito dal successivo articolo 9.1;

b) nominare e revocare i componenti del Collegio dei Revisori sulla base di quanto di seguito indicato: (i) un componente effettivo ed un componente supplente verrà nominato dal Collegio dei Promotori, (ii) un componente effettivo ed un componente supplente verrà nominato dal Collegio degli Aderenti, (iii) il Presidente del Collegio dei Revisori sarà nominato in seduta comune dai Presidenti dei due Collegi; qualora i Presidenti dei due Collegi non trovino un accordo, la nomina sarà effettuata dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano su richiesta della parte più diligente ;

c) formulare pareri e proposte non vincolanti sulle attività e sui programmi della Fondazione;

d) esprimere parere favorevole in merito alle proposte di modifica del presente Statuto di particolare rilevanza, e segnatamente sul cambiamento degli scopi e delle attività della Fondazione e sul cambiamento delle regole di amministrazione della stessa, nonché in merito al compimento di operazioni straordinarie quali la trasformazione, la fusione e la scissione, che il Consiglio di Amministrazione intendesse adottare, nel rispetto delle competenze inderogabili dell'Autorità Amministrativa;

e) esprimere parere favorevole sulla proposta di scioglimento della Fondazione e di devoluzione del patrimonio che il Consiglio di Amministrazione intendesse deliberare, nel rispetto delle competenze inderogabili dell'Autorità Amministrativa e dell'Autorità Giudiziaria;

f) deliberare su ogni altro argomento sottoposto alla sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

8.11 Le deliberazioni riguardanti l'approvazione delle decisioni di cui all'articolo 8.10 sub e) sono in ogni caso approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei Membri di ciascun Collegio.

8.12 I singoli Collegi possono dotarsi di un proprio regolamento interno di funzionamento ed organizzazione.

Articolo 9

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

9.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da 8 (otto) membri, nominati pariteticamente dai due Collegi, dei quali 4 (quattro) nominati dal Collegio dei Promotori e 4 (quattro) dal Collegio degli Aderenti.

9.2 Gli Amministratori possono essere revocati o sostituiti solo dal Collegio

che li ha nominati.

9.3 Non più di un quarto dei Consiglieri può rivestire la qualifica di dipendente della Fondazione; si esclude da tale calcolo la carica di Consigliere Delegato.

Con apposito regolamento del Consiglio di Amministrazione, saranno determinate le modalità di soluzione delle possibili ipotesi di incompatibilità sopravvenute.

9.4 Salvo revoca o dimissioni, il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi e scade con l'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio della carica. I suoi componenti sono rieleggibili.

9.5 Il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

9.6 Qualora durante il mandato vengano a mancare, per qualsiasi causa, uno o più componenti del Consiglio, il Presidente, o in mancanza il Vice Presidente, se nominato, o il Consigliere Delegato, ne promuove la sostituzione da parte del Collegio che ha proceduto alla nomina, che dovrà provvedervi entro i sessanta giorni successivi. Il Consigliere così nominato rimarrà in carica fino alla scadenza del Consiglio in carica al momento della sua nomina. Qualora l'organo competente non provveda entro il termine suddetto, la sostituzione avverrà per cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione e i Consiglieri così nominati rimarranno in carica fino all'eventuale designazione da parte del relativo Collegio.

Articolo 10

POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

10.1 Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Spetta, in particolare, al Consiglio di Amministrazione, oltre ai poteri espressamente conferiti dal presente Statuto:

- a) nominare al proprio interno il Presidente, il Consigliere Delegato ed, eventualmente, il Vice Presidente;
- b) definire gli indirizzi strategici della Fondazione;
- c) redigere e approvare il bilancio preventivo e consuntivo della Fondazione;
- d) deliberare in ordine alle accettazioni di eredità, ai legati e alle donazioni, nonché in ordine all'acquisto e all'alienazione di beni immobili;
- e) proporre e, previo parere favorevole del Collegio dei Promotori e del Collegio degli Aderenti nei casi di cui sopra al punto 8.10 sub d), deliberare eventuali modifiche statutarie, nel rispetto dell'intangibilità degli scopi della Fondazione e delle competenze inderogabili dell'Autorità amministrativa;
- f) proporre e, previo parere favorevole del Collegio dei Promotori e del Collegio degli Aderenti, deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione ed alla conseguente devoluzione del patrimonio;
- g) approvare eventuali regolamenti interni e verificarne l'applicazione;
- h) deliberare l'ammissione e l'esclusione dei Membri della Fondazione, previo parere favorevole dei relativi Collegi;
- i) deliberare la quota annuale e la quota di prima adesione per i nuovi Membri della Fondazione ed i contributi a carico dei Sostenitori;
- l) nominare, previo parere motivato del Collegio dei Revisori, una Società di Revisione per la revisione legale dei conti, la cui relazione dovrà essere allegata al bilancio consuntivo di ciascun esercizio.

10.2 Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare, anche tra persone esterne al Consiglio stesso, ogni organismo che reputi necessario per le attività della Fondazione, stabilendone la durata, le mansioni e gli eventuali compensi. In particolare, potrà nominare un Comitato Scientifico come organo di consultazione su temi strategici per la Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì individuare ulteriori categorie di Partecipanti alla Fondazione, ove consentito dalla Legge.

10.3 Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri al Presidente, al Consigliere Delegato e/o ad uno o più dei Consiglieri o ad un Comitato Esecutivo, specificando all'atto della delega il contenuto e i limiti della delega stessa. Non possono essere delegate le seguenti funzioni:

- a) definizione degli indirizzi strategici della Fondazione;
- b) approvazione del bilancio preventivo e consuntivo;
- c) predisposizione ed approvazione degli indirizzi operativi e strategici da presentare ai singoli Collegi mediante il documento di programmazione annuale;
- d) fissazione della quota annuale e della quota di accesso per le diverse categorie di Membri per la partecipazione alla Fondazione;
- e) deliberazione sull'accettazione delle domande per l'ammissione di nuovi Membri;
- f) revisione annuale del Libro Membri per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun Membro;
- g) nomina, previo parere motivato del Collegio dei Revisori, di una Società di Revisione per la revisione legale dei conti.

10.4 Il Consiglio di Amministrazione può attribuire la rappresentanza della Fondazione a soggetti terzi mediante il rilascio di procure per singoli atti o categorie di atti.

10.5 La carica di componente del Consiglio di Amministrazione è gratuita, salvo il diritto al rimborso delle spese sostenute, purché debitamente documentate. Possono però essere remunerati i Consiglieri rivestiti di particolari incarichi, secondo le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

10.6 In ogni caso le decisioni che hanno ad oggetto il conferimento di particolari incarichi ai membri del Consiglio di Amministrazione dovranno essere assunte con l'astensione dei soggetti interessati.

Articolo 11 CONVOCAZIONE E QUORUM DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente dal Consigliere Delegato o da almeno un terzo dei Consiglieri in carica o da un membro del Collegio dei Revisori.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce comunque entro il mese di dicembre, per l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo e del programma di attività relativo all'esercizio successivo, ed entro il mese di aprile, per l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, salvo il caso di proroga previsto all'art. 15.2..

In sede preventiva, il Consiglio fissa le direttive di ordine programmatico, il

programma di attività e il "budget" finanziario.

Il Consiglio è convocato con avviso spedito con qualsiasi mezzo, anche telematico, che ne attesti la ricezione, con almeno otto giorni di preavviso. In caso di urgenza, il Consiglio è convocato con le medesime modalità con almeno ventiquattro ore di preavviso. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo, il giorno e l'ora della riunione. Il Consiglio è comunque validamente costituito anche nel caso in cui non siano rispettate le modalità suddette, qualora intervengano alla riunione tutti i componenti in carica.

11.2 Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, oppure dal Consigliere Delegato. Spetta a chi presiede il riscontro della valida convocazione e riunione nonché la direzione dei lavori, la rilevazione dei voti e della adozione o meno delle delibere sottoposte. Il Presidente della riunione è assistito dal Segretario in veste di segretario della riunione; in assenza del Segretario, le funzioni di segretario della riunione sono svolte dal componente del Consiglio di Amministrazione a ciò chiamato da chi presiede. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano senza diritto di voto i membri del Collegio dei Revisori.

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, è richiesto l'intervento della maggioranza dei componenti in carica. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono adottate a maggioranza di voti dei componenti presenti; ogni componente ha diritto ad un voto; in caso di parità di voti, prevale la deliberazione che ha registrato l'eventuale voto congiunto del Presidente e del Consigliere Delegato.

Le deliberazioni riguardanti le modificazioni statutarie nonché l'estinzione della Fondazione, la devoluzione del suo patrimonio e la nomina di uno o più Liquidatori potranno essere adottate validamente con il voto favorevole di almeno tre quarti dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Le delibere constano di apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e steso su apposito registro.

11.3 Qualora le deliberazioni relative all'approvazione del bilancio preventivo o consuntivo non ottenessero, a norma del paragrafo precedente, le maggioranze richieste ai sensi del precedente articolo 11.2, si procederà a riconvocare il Consiglio di Amministrazione entro i successivi dieci giorni per una seconda adunanza. Nell'eventualità che anche la seconda adunanza non raggiungesse la maggioranza necessaria per l'approvazione del bilancio preventivo o consuntivo, l'intero Consiglio di Amministrazione dovrà intendersi decaduto. I presidenti dei Collegi dovranno con urgenza convocare il Collegio dei Promotori ed il Collegio degli Aderenti al fine di procedere con la nomina dei nuovi membri del Consiglio di Amministrazione sulla base di quanto previsto dal precedente articolo 9.1.

11.4 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione, qualora ve ne sia necessità, possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audio conferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito a chi presiede la riunione di identificare i partecipanti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi nonché

di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

In ogni caso si applicano le clausole di cui sopra al punto 8.8 previste per le riunioni dei Collegi, in quanto applicabili.

Articolo 12

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

12.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche Presidente della Fondazione ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri.

Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi. Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati e procuratori per particolari atti o categorie di atti.

Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e istituzionale della Fondazione; ha facoltà di convocare, ove lo ritenga necessario, il Collegio dei Promotori e/o degli Aderenti.

Il Presidente può delegare singoli compiti al Vice Presidente, ove nominato.

In particolare, il Presidente cura le relazioni istituzionali con Enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

12.2 Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne promuove le deliberazioni e cura l'esecuzione delle stesse. In caso di necessità e di urgenza, adotta tutti provvedimenti che riterrà più opportuni per il miglior funzionamento della Fondazione, che dovranno essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione in apposita seduta da convocarsi entro trenta giorni dall'adozione della decisione.

12.3 Il Consiglio potrà decidere di nominare fra i propri membri un Vice Presidente. In caso di assenza anche temporanea o di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente, ove nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti.

Di fronte ai terzi, la firma del Vice Presidente basta a far presumere l'assenza o l'impedimento del Presidente ed è sufficiente a liberare i terzi, compresi i pubblici ufficiali, da qualsiasi ingerenza e responsabilità circa eventuali limiti ai poteri di rappresentanza per gli atti ai quali la firma si riferisce.

Articolo 13

CONSIGLIERE DELEGATO

13.1 Il Consigliere Delegato è nominato dal Consiglio tra i propri membri. Esso ha, nei limiti della delega conferita, la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, allo stesso modo del Presidente.

Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati e procuratori per particolari atti o categorie di atti.

13.2 Il Consigliere Delegato, nell'ambito dei poteri e delle deleghe a lui affidate con apposita delibera dal Consiglio di Amministrazione, sovrintenderà alla gestione dell'attività, adottando i provvedimenti di sua competenza ed è fra l'altro autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni e da privati, pagamenti di qualsiasi natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatoria quietanza.

13.3 Il Consigliere Delegato esegue le delibere del Consiglio di Amministrazione e risponde del proprio operato al Consiglio stesso.

Articolo 14

COLLEGIO DEI REVISORI E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

14.1 Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi, dei quali almeno uno, con funzioni di Presidente, scelto tra gli iscritti al Registro dei revisori legali dei conti istituito presso il Ministero della Giustizia, e da due membri supplenti, ed è nominato in conformità a quanto previsto al punto 8.10 sub b.

14.2 Il Collegio dei Revisori:

a) verifica il rispetto delle norme statutarie e regolamentari della Fondazione e vigila sulla conformità alla legge e allo statuto dell'attività della Fondazione;

b) vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, redigendo apposita relazione che dovrà essere allegata al bilancio consuntivo di ciascun esercizio.

14.3 Il Collegio dei Revisori è convocato e presieduto dal suo Presidente; si riunisce almeno ogni trimestre e ogni volta che ciò sia richiesto dal Presidente o da due dei suoi componenti.

14.4 Il Collegio redige verbali delle proprie riunioni, da trascriversi nel relativo Libro; i verbali devono essere sottoscritti dal Presidente e da uno dei Revisori.

14.5 Il Collegio dei Revisori resta in carica tre esercizi, e cioè fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio della carica, ed i suoi componenti sono rieleggibili.

14.6 I componenti del Collegio dei Revisori hanno diritto di partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Collegi.

14.7 Ferme le funzioni di vigilanza e controllo come sopra attribuite al Collegio dei Revisori, la revisione legale dei conti dovrà essere affidata ad una Società di Revisione, la cui nomina è di competenza del Consiglio di Amministrazione, previo parere motivato del Collegio dei Revisori.

La relazione della Società di Revisione dovrà essere allegata al bilancio consuntivo di ciascun esercizio.

Articolo 15

ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO

15.1 L'esercizio della Fondazione è annuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

15.2 Il Consiglio di Amministrazione approva, entro il 31 dicembre di ogni anno, il bilancio preventivo del successivo esercizio, ed, entro il 30 aprile successivo, il bilancio consuntivo dell'esercizio.

Qualora particolari esigenze lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo entro il successivo 30 giugno.

Il bilancio deve essere redatto secondo diligente prudenza e nell'osservanza dei principi contabili stabiliti dall'Ordine dei Dottori Commercialisti, in modo da rappresentare in modo fedele e chiaramente comprensibile la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

E' vietata la distribuzione di utili od avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

15.3 Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

È fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 16

ESTINZIONE E DEVOLUZIONE

16.1 La Fondazione è costituita senza limitazione di durata e **si** estingue per le cause di cui all'articolo 27 del Codice Civile.

16.2 In caso di estinzione della Fondazione, il patrimonio, al termine della procedura di liquidazione, dovrà essere devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 17

NORMA FINALE

17.1 Per quanto non contemplato dal presente statuto, si fa rinvio alle norme che regolano le O.N.L.U.S. e le fondazioni di diritto privato, in quanto applicabili.

F.to MARCO FRANCESCO ALFIO CHIESARA

F.to DINA TADDIA

F.to GUIDO PEREGALLI

Certifico io notaio che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale su supporto cartaceo e relativi allegati nei miei atti, muniti delle prescritte firme, ai sensi dell'art. 23 D. Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter, L. 16-2-1913 n. 89.
Dal mio studio, data dell'apposizione della firma digitale